

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023
(Allegato g - al Bilancio di previsione 2023-2025)



2023

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
*analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni*

Comune di PONTEDERA (PI)

Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la *“Nota Integrativa al bilancio di previsione”* 2023 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, è stata predisposta la presente nota integrativa con l'intento di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi, per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2023/2025 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

1. i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
2. il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
3. il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente...

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio dell' ente, si riscontra come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

4. **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
5. **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
6. **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
7. **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
8. **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
9. **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
10. **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
11. **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
12. **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
13. **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
14. **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
15. **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
16. **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
17. **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
18. **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
19. **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
20. **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
21. **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

22. **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2023 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2024 e 2025 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.000.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		200.646,32
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.959.625,20	26.476.719,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	44.989.849,42	35.929.059,42 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.746.068,34	2.850.768,53	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	25.724.921,58	15.365.613,79 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.561.851,35	7.205.845,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	22.437.582,66	14.663.307,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	12.250,00	0,00			
Totale entrate finali	71.717.377,55	51.196.639,53	Totale spese finali	70.714.771,00	51.495.319,53
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.073.883,77	2.900.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	2.601.320,00	2.601.320,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.108.529,19	8.108.529,19	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.108.529,19	8.108.529,19
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.647.045,14	17.645.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.880.619,66	17.645.000,00
Totale Titoli	30.829.458,10	28.653.529,19	Totale Titoli	29.590.468,85	28.354.849,19
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	102.546.835,65	79.850.168,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	100.305.239,85	79.850.168,72
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	2.241.595,80				

LE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	SPESE	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione	200.646,32	200.646,32
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.326.719,00	27.326.719,00	Titolo 1 - Spese correnti	35.337.408,66	35.192.567,79

			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.370.601,08	2.308.494,90			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.505.845,00	7.505.845,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.252.985,79	4.713.985,79
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.655.000,00	5.116.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Totale entrate finali	42.858.165,08	42.257.058,90	Totale spese finali	40.791.040,77	40.107.199,90
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.067.124,31	2.149.859,00
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.108.529,19	8.108.529,19	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.108.529,19	8.108.529,19
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	17.645.000,00	17.645.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.645.000,00	17.645.000,00
Totale Titoli	25.753.529,19	25.753.529,19	Totale Titoli	27.820.653,50	27.903.388,19
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	68.611.694,27	68.010.588,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	68.611.694,27	68.010.588,09

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine, le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi.

La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta in parte grazie a numerosi finanziamenti del PNRR che il Comune è riuscito a ottenere (si veda a tal fine l'allegato quadro degli investimenti), mentre per altre strategiche esigenze di investimento che il Comune intende attuare e in parte completare negli anni 2023/2025, ricorrendo all'indebitamento ea vendite di beni del patrimonio.

Pertanto, anche per gli anni 2023/2025, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento ha costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.

Il primo focus oggetto di approfondimento riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa che: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n. 1 applicato della programmazione)

1.1 Analisi per titoli

Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme

erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;

- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2023	2024	2025
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	23.349.719,00	24.199.719,00	24.199.719,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.127.000,00	3.127.000,00	3.127.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.476.719,00	27.326.719,00	27.326.719,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.850.768,53	2.370.601,08	2.308.494,90
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.850.768,53	2.370.601,08	2.308.494,90
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.846.695,00	3.846.695,00	3.846.695,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	17.100,00	17.100,00	17.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	940.000,00	940.000,00	940.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.400.050,00	2.700.050,00	2.700.050,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.205.845,00	7.505.845,00	7.505.845,00
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.226.500,00	4.230.000,00	3.691.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.519.290,00	325.000,00	325.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.917.517,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	14.663.307,00	5.655.000,00	5.116.000,00

TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.900.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.900.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.108.529,19	8.108.529,19	8.108.529,19
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.108.529,19	8.108.529,19	8.108.529,19
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	17.195.000,00	17.195.000,00	17.195.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	17.645.000,00	17.645.000,00	17.645.000,00

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, ormai da anni, e ancor più costituirà per il futuro, uno degli obiettivi strategici più rilevanti dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da un punto di vista delle entrate tributarie, negli ultimi anni il Legislatore è intervenuto in modo rilevante, modificando profondamente il quadro normativo di riferimento per i Comuni.

IMU

Dal 2020 è stata abolita (a eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti TARI) l'Imposta unica comunale (IUC).

La così detta "nuova" IMU è stata disciplinata dall'art. 1, commi da 739 a 783, della legge Bilancio per l'anno 2020.

Anche per gli anni 2023/2025 il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili.

Il possesso dell'abitazione principale o assimilata non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

La base imponibile dell'imposta è costituita dal valore degli immobili.

E' utile evidenziare che in merito all'abitazione principale, la Corte Costituzionale con la recente sentenza n. 209/2022, ha chiarito che ai fini dell'esenzione per *"abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente"*, eliminato il riferimento al nucleo familiare.

L'esenzione IMU ora compete al verificarsi di due condizioni: la dimora abituale e la residenza anagrafica.

Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando

all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i moltiplicatori previsti dalle norme vigenti:

Per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, o a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici.

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 135. E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

L'eventuale incremento di aliquota produce un gettito di esclusiva spettanza comunale. Nel triennio 2023/2025, l'amministrazione comunale ha pianificato una serie di azioni e prassi operative finalizzate ad aumentare la percentuale di riscossione da accertamento o da notifica titoli esecutivi.

Nell'ottica di un progressivo allineamento degli archivi alla situazione contributiva aggiornata, l'ente procederà all'attività di accertamento su più annualità con l'obiettivo di lavorare sull'annualità d'imposta immediatamente precedente a quella in corso, invece che su quella oggetto di prescrizione.

Le previsioni di entrata del recupero evasione sono pertanto allineate a questa attività.

Una buona percentuale di riscossione, incidendo sull'effettiva disponibilità, in termini di cassa, delle entrate previste per il finanziamento dei programmi di spesa, consente di mantenere gli equilibri finanziari, di non implicare una sovrastima dei crediti e, conseguentemente, del risultato di amministrazione.

Gli accantonamenti al FCDE sono comunque congrui e coerenti con le percentuali di riscossione registrate negli ultimi 5 anni.

L'ente sta comunque continuando ad attuare leve organizzative e implementare ogni azione utile per migliorare costantemente la capacità di riscossione, al fine di garantire un'effettiva e costante affluenza di entrate che consentano una programmazione delle spese volta ad approntare le necessarie misure per soddisfare i bisogni della collettività.

La riduzione del tempo intercorso tra la scadenza ordinaria di pagamento del tributo e la data di emissione dell'atto di accertamento, e del successivo atto di riscossione, in caso di mancata adesione spontanea all'atto, costituisce un obiettivo rilevante per l'amministrazione in quanto buona prassi aderente al principio di leale collaborazione tra pa e contribuente e, come tale, consente anche un incremento della capacità di riscossione, migliorandola percezione di efficienza dell'attività accertativa, con conseguente miglioramento delle percentuali di accantonamento al FCDE per le future annualità.

Sarà incrementata anche l'attività di recupero evasione, con specifico riferimento alle aree edificabili, sia grazie all'implementazione del nuovo software di gestione dell'IMU con la realizzazione di un SIT integrato georeferenziato, che consentirà un'attività di accertamento massiva, sia mediante la collaborazione strutturale con l'Ufficio tecnico comunale per il supporto tecnico -estimativo, mediante l'istituzione di un gruppo di lavoro specialistico multisetoriale.

L'utilizzo di gestionali che consentono un miglioramento dell'efficacia dell'azione di accertamento è stato possibile anche grazie ai finanziamenti del PNRR- Pa Digitale che l'ente ha ottenuto nel corso del 2022.

TARI

Per quanto riguarda la TARI, l'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera), con la deliberazione 443/2019, in attuazione del mandato legislativo contenuto

della legge 205/2017, ha predisposto il nuovo metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del Servizio integrato dei rifiuti. Tale deliberazione, oltre a definire il nuovo metodo tariffario del servizio, ha anche chiarito il percorso per giungere all'approvazione del Piano Finanziario, che rappresenta l'atto presupposto alla determinazione delle tariffe della Tari.

Dal 1° gennaio 2021 sono entrate in vigore alcune modifiche al Testo Unico dell'Ambiente (D. Lgs. 152/2006) contenute nel d.lgs. 116/2020, che hanno imposto una revisione delle modalità operative di gestione dei rifiuti e di applicazione della Tari sui rifiuti alle utenze non domestiche.

Le principali novità hanno riguardato:

- 1 l'esclusione dalla tassazione delle superfici dove avvengono le lavorazioni industriali, comprese quelle relative ai magazzini di materie prime, semilavorati e merci, in quanto producono soltanto rifiuti speciali;
- 2 la possibilità di sganciarsi completamente dal servizio pubblico, conferendo anche i rifiuti urbani a un soggetto autorizzato che provvede ad inviare i rifiuti al recupero, rilasciando apposita attestazione. In questo caso, sulle superfici che producono rifiuti urbani è dovuta solo la parte fissa della Tari.

Il D.L. 41/2021, il così detto "*Decreto Sostegni*", ha introdotto alcune novità rilevanti, prevedendo che la scelta delle UND (ex art. 238, comma 10, d.lgs. 152/2006) deve essere comunicata al comune entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Nella realtà territoriale del Comune di Pontedera è presente ed operante l'Ente di Governo dell'ambito denominato ATO-TOSCANA COSTA, previsto ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) previste dalla deliberazione ARERA 443/2019.

L'Autorità d'Ambito Toscana Costa provvede alla validazione del PEF verificando la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni utilizzate per la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

Con delibera dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Ottimale (ATO) Toscana Costa n. 12 del 13/11/2020 si è perfezionato l'iter per l'individuazione del Gestore unico per i Comuni dell'Ambito, affidando tale ruolo alla società in house RetiAmbiente S.p.A. che gestisce il servizio dal 2021 e fino al 31/12/2035, ai sensi del contratto di servizio rep. n. 60534 del 17/11/2020.

Con la deliberazione n. 363/2021, Arera ha approvato il metodo tariffario-2 per la definizione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario ai fini della determinazione delle tariffe TARI, prevedendo che il Piano finanziario TARI copra un orizzonte temporale quadriennale, coincidente con il periodo 2022-2025, e che ciascun gestore proceda all'aggiornamento biennale del documento sulla base delle indicazioni che l'Autorità fornirà con successivo provvedimento.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 25/05/2022 è stato approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022-2025.

Le Tariffe Tari per l'annualità 2022 sono state approvate con Deliberazione di Consiglio

Comunale n. 32 del 25/05/2022.

Il MTR-2 prevede la possibilità di revisione del PEF con riferimento all'annualità 2023, ai sensi dei punti 8.5 e 8.6 della citata Delibera n. 363/2021 di Arera.

Le tariffe 2023 potranno eventualmente essere modificate a seguito di un'eventuale revisione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani entro il 30/04/2023, come espressamente previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies del d.l. 228/2021, il quale prevede *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni (...) possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti (...) coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Imposta istituita con d.lgs. 360/1998 ed è determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta.

Il Comune di Pontedera ha deliberato nel 2015 l'applicazione di aliquote in misura progressiva per scaglioni d'imposta in analogia a quelli previsti per l'IRPEF oltre all'esenzione per gli importi fino a 10.000,00 €/anno per lavoro dipendente e 6.000,00 € per lavoro autonomo.

In merito, appare utile ricordare che la legge di bilancio 2022 (legge 234/2021) ha approvato le nuove aliquote Irpef e i nuovi scaglioni che hanno garantito e continueranno a garantire *“ai Comuni nel loro complesso un gettito corrispondente a quello attualmente generato dall'applicazione dell'aliquota media dell'addizionale all'Irpef”*. Anche per il triennio 2023/2025 si ritiene di poter confermare il gettito degli ultimi anni.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29/04/2022 è stata approvata la modifica del regolamento, che ha disposto la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF ai sensi della citata legge 234/2021.

Gli stanziamenti previsti nelle annualità 2023/2025 confermano le aliquote applicate nell'anno precedente, aggiornate sulla base del trend storico degli incassi e dell'analisi statistica predisposta dal MEF.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il D.Lgs. 23/2011, consente ai Comuni capoluogo di provincia, alle unioni di Comuni e agli enti inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, di istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio.

Il relativo gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, inclusi i relativi servizi pubblici locali.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 27/07/2022, è stata approvata la

modifica del regolamento dell'imposta di soggiorno, adeguandolo, tra le altre cose, al d.l.50/2017, convertito con legge 96/2017, che ha esteso l'assoggettabilità dell'imposta di soggiorno anche a chi pernotta in strutture con contratti "locazione breve" (ovvero inferiori a 30 giorni).

Il relativo gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, inclusi i relativi servizi pubblici locali.

Per il triennio 2023-2025, si prevede di implementare l'attività di accertamento mediante il confronto massivo tra i dati aggregati sui pernottamenti forniti attraverso l'Agenzia delle Entrate e le dichiarazioni dei gestori delle attività ricettive/locatari.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTI LOCALI

Nel triennio 2023/2025 l'attività di recupero evasione viene complessivamente riorganizzata come descritto puntualmente della parte relativa singoli tributi.

L'ente continuerà con l'attività ordinaria di controllo e accertamento, mediante l'incrocio delle banche dati certificate, verificando la correttezza dei versamenti e delle dichiarazioni presentate, tramite l'incrocio con il contenuto di banche dati esterne ed interne facenti pubblica fede (Catasto, Conservatoria RR.II., etc.).

Tale incremento dell'attività è garantita, come già in precedenza evidenziato, anche grazie all'utilizzo di nuovi strumenti e gestionali informatici che consentono una interoperabilità tra diversi DB, acquisiti dall'ente anche a seguito dei finanziamenti ottenuti dal PNRR- Pa Digitale.

Fondo di solidarietà comunale

L'importo spettante all'ente è stato determinato sulla base delle spettanze 2022 pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno e adeguato gradualmente nel rispetto di quanto previsto dal comma 449 dell'art. 1 della Legge 232/2016.

Nel rispetto delle delineate prescrizioni, l'importo previsto per il nostro ente per l'anno 2023 è pari ad euro 3.127.000,00.

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2023
Tipologia 101: trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali	1.026.768,53
Totale	1.026.768,53

Tra i trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche centrali va evidenziato che è stato riportato il contributo TASI attribuito ai comuni sin dal 2015 per compensare della mancanza di gettito i comuni che nel 2013 e nel 2014 avevano stabilito aumenti delle aliquote IMU sull'abitazione principale e che nel 2015, sulla base del nuova Tassa Sui Servizi Indivisibili, non avrebbero potuto ottenere il medesimo gettito dell'anno precedente, visto il tetto imposto alle aliquote massime del nuovo tributo. Le previsioni di entrata prendono a riferimento il decreto del Ministero del 14 marzo 2019 recante "Riparto a favore dei comuni del contributo compensativo, pari complessivamente a 190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033".

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. Nell'ambito dei trasferimenti correnti da amministrazioni locali è prevista, tra l'altro, la quota del trasferimento relativo alle sanzioni da codice della strada, da Unione Valdera, per l'importo di € 1.400.000,00. Sono inoltre previsti contributi regionali finalizzati.

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2023
Tipologia 101: trasferimenti correnti da amministrazioni locali	1.624.000,00
Totale	1.624.000,00

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede si approfondiscono i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Tale analisi investe anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o

superiore rispetto agli anni precedenti. Per la maggior parte dei servizi, infatti, a ottobre si hanno dati definitivi sui potenziali utenti del servizio (numero alunni per refezione scolastica, numero utenti per il trasporto scolastico, numero utenti asili nido ...) o, comunque, quella che sarà la dinamica della domanda di servizi (la gestione servizi cimiteriali, l'assistenza domiciliare, le residenze sanitarie assistite ...)

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. Anche in tal caso, il Documento unico di Programmazione riporta l'elenco dei beni del patrimonio distinguendo quelli a reddito.

Le principali voci di entrata sono costituite da:

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. 3 - Tip. 100)	Importo 2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla	3.846.695,00
Totale	3.846.695,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Nel 2021 è entrato il Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (CUP), in sostituzione di COSAP, ICP e qualsiasi canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, in attuazione a quanto disposto dalla Legge 160/2019, art. 1, commi 816-847.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 20/04/2021 è stato approvato il "REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA"

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato appunto canone unico) ha sostituito:

1. la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)
 2. il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)
 3. l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA)
 4. il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP)
1. il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs 30 aprile 1992 n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

I previgenti tributi sono stati sostituiti dal Canone unico, ma non abrogati, pertanto continueranno a esplicare la propria efficacia per i periodi di imposta precedenti al 2021, anche ai fini dell'attività accertativa dell'ufficio competente.

Il regolamento del CUP è stato modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 29/12/2021.

Il comma 5-ter dell'art. 40 del d.l. 77/2021 ha introdotto il comma 831-bis all'art. 1 della legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), il quale ha previsto che agli impianti di telefonia mobile, insistenti nel territorio comunale, debba applicarsi un canone forfettariopari a €800,00.

Tale disciplina, che ha determinato una significativa incertezza riguardo alle entrate nei bilanci comunali, è stata ed è attualmente oggetto di molteplici e diversificate interpretazioni dottrinali e giurisprudenziali.

Il Comune di Pontedera, quindi, con deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 10/11/2022, ha confermato l'intenzione di mantenere le attuali infrastrutture presenti

nelle aree suddette al fine di continuare a garantire un servizio di interesse generale alla cittadinanza, rilevando che tale scelta non determina necessariamente il mantenimento della demanialità degli immobili adibiti a Stazione Radio Base (SRB) tenuto conto che il loro utilizzo, a fini commerciali e speculativi, induce a ritenere opportuno l'avvio del procedimento per la loro sdemanializzazione almeno limitatamente alle superfici non più destinate ad uso pubblico.

Visti i punti di rilievo della lettura del nuovo quadro normativo, secondo cui il comma 831-bis dell'art. 1 della legge 160/2019, si applica agli impianti "di reti e servizi di comunicazione elettronica" che insistono sul "territorio comunale" e non rientrano nella previsione del comma 831, relativo a "infrastrutture che occupano suolo pubblico con cavi e condutture", per le quali l'entità del canone viene determinato sulla base del numero di utenze.

Rientrano, quindi, nella categoria del comma 831-bis, tutti gli impianti dislocati sul territorio comunale (anche quelli sul sedime privato o sul patrimonio disponibile degli enti pubblici).

Pertanto, se il comma 831-bis si applica ad impianti che non occupano suolo pubblico, il tributo richiamato dal citato d.l. 77/2021 deve essere considerato come una "tassa" di insediamento sul territorio comunale e, pertanto, può essere qualificato come un "canone-antenne".

Il concetto di territorio comunale è ben diverso da quello di "proprietà pubblica" e include anche la proprietà privata, come peraltro chiarito dalla stessa legge 160/2019 nei commi 714 e 819.

Inoltre, la nuova formulazione dell'art. 54 del d.lgs. 259/2003 (Codice delle Comunicazioni), introdotta dal Codice Europeo delle Comunicazioni (d.lgs. 207/2021, successivo alla legge 108/2021, di conversione del d.l. 77/2021), specifica che nel caso di impianti installati sul demanio e sulle aree appartenenti al patrimonio indisponibile si applica proprio il canone unico patrimoniale, ex comma 816, art. 1, legge 160/2019 e non quello previsto dal citato comma 831-bis.

Il Legislatore ha pertanto inteso disciplinare due tributi che presentano ambiti di operatività diversi: uno di concessione amministrativa di un sedime demaniale o del patrimonio indisponibile (comma 816), l'altro avente natura di tassa applicabile genericamente a qualsiasi antenna installata nel perimetro dei confini comunali (comma 831-bis).

Pertanto, il nuovo "canone-antenne" è aggiuntivo rispetto al canone di occupazione del suolo pubblico demaniale o appartenente al patrimonio indisponibile.

Infine, è necessario evidenziare che l'ente prevede di potenziare l'attività accertativa nel triennio 2023-2025, effettuando un censimento completo di tutti gli impianti pubblicitari esistenti e delle occupazioni di suolo pubblico permanenti, al fine di individuare e regolarizzare impianti/occupazioni illegittime.

Nell'anno 2023, in particolare, sarà realizzato il censimento completo dei passi carrai su tutto il territorio comunale, in collaborazione con ICA Srl, concessionario del CUP, attraverso la nomina di Agenti accertatori esterni (commi da 179 a 182 Legge 296/2006).

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento.

A tal fine è bene rammentare che la legge di bilancio per il 2022, Legge n. 234/2021,

all'art. 1 comma 636 ha previsto la proroga della sospensione del regime di tesoreria unica fino a tutto il 31.12.2025

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2023 sono costituite da:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300)	Importo 2023
Tipologia 300: Interessi Attivi	17.100,00
Totale	17.100,00

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente. Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2023 sono costituite da:

Altre entrate da redditi di capitale	Importo 2023
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	940.000,00
Totale	940.000,00

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale .

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2023 sono state stimate sulla base del trend storico e sono costituite da:

Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500)	Importo 2023
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.400.050,00
Totale	2.400.050,00

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2023, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

I contributi agli investimenti provenienti dallo Stato iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle formali comunicazioni provenienti dalle amministrazioni centrali (Ministeri).

Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2023
contributi da amministrazioni pubbliche centrali	2.591.500,00
Totale	2.591.500,00

I **contributi agli investimenti dalla regione** e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da amministrazioni locali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2023
Tipologia 200: contributi da amministrazioni locali	635.000,00
Totale	635.000,00

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

Alla base del valore iscritto in bilancio (€ 6.194.290,00) vi è apposita perizia di stima redatta dall'Ufficio Tecnico.

Alienazione di beni (Tit. 4 - Tip. 400)	Importo 2023
Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	6.519.290,00
Totale	6.519.290,00

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i *"proventi delle concessioni edilizie"* e le relative sanzioni.

La quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2023.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Le previsioni per il 2023 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio 2017, Legge n. 232/2016, con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, secondo cui i proventi dei titoli abilitativi edilizi e

delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

23. alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
 - a interventi di riuso e di rigenerazione;
 - a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
 - all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
 - a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
 - a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
 - spese di progettazione per opere pubbliche.

Ai sensi dell'ultimo periodo del citato comma 460, aggiunto dall'art. 13, comma 5-quinquies, del D.L. n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 8/2020, a decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate per le finalità elencate in precedenza possono essere utilizzate inoltre per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2023:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2023
Tipologia 500: utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per spesa corrente	15,86	780.000,00
Tipologia 500: utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per spesa in conto capitale	84,14	4.173.517,00
Totale		4.953.517,00

1.6 Strumenti derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. g)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2023, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti".

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2023	2024	2025
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	553.773,63	73.606,18	11.500,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	311.500,00	311.500,00	311.500,00
Totale Entrate non ricorrenti	867.273,63	387.106,18	325.000,00
in % sul totale entrate	1,09%	0,56%	0,48%

1.8 Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. f)

Si riporta, di seguito, l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altre Amm.ni pubbliche e di altri soggetti

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
Fidejussione proiet-financing complesso sportivo dal 2007 al 2029	fidejussione	14.001,13
Fidejussione mutui concessi dalla Cassa DD.PP. all'Unione Valdera - dal 2011 al 2030	fidejussione	96.339,56
Totale		110.340,69

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e del fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2023/2025 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

Il 2022 purtroppo è stato caratterizzato, tra l'altro, dal proseguo dell'emergenza sanitaria, divenuta quasi "sistemica" e dall'incremento enorme del costo dell'energia, che ha determinato un aumento delle utenze (luce e gas) di oltre il 150%.

Il supporto del Governo agli enti locali su tali vertiginosi incrementi della spesa delle utenze nel 2022 ha coperto soltanto il 30% degli incrementi.

Pertanto, le previsioni 2023 risentono molto dell'incremento della spesa delle utenze, le cui previsioni sono particolarmente difficili, non solo perché le misure di supporto

delineate in questi giorni dal Governo non sono ancora disciplinate in modo puntuale, ma anche perché appare particolarmente complesso effettuare stime coerenti e congrue, visto l'andamento dei prezzi che cambia in maniera significativa quasi giornalmente.

La stima di spesa per l'anno 2023 è stata effettuata in base ai dati dell'andamento del costo dell'energia degli ultimi mesi e si è attestata su un incremento di circa il 40%, senza che ad oggi sia stato possibile prevedere alcun trasferimento per l'annualità 2023 da parte dello Stato.

Per quanto riguarda le altre voci di spesa corrente, si evidenzia un sostanziale mantenimento della consistenza complessiva, tenuto anche conto delle spese così dette "rigide" che risentono di un incremento derivante in particolar modo al nuovo mutuo contratto per l'acquisto del nuovo Polo Scolastico Dino Carlesi e al nuovo mutuo previsto per l'acquisto dell'ultima parte di tale edificio.

Si rinvia al quadro riepilogativo allegato.

Per quanto riguarda il sociale e la scuola sono stati confermati gli importi di spesa assestati nel 2022.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	496.618,50	601.836,50	585.168,50
Programma 02 - Segreteria generale	1.526.571,44	1.526.493,44	1.526.412,44
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	481.663,67	481.663,67	481.663,67
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	524.133,44	524.133,44	524.133,44
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	887.935,00	790.392,00	786.453,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	1.701.662,00	1.820.662,00	1.779.616,00
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	842.410,00	842.410,00	842.410,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	703.146,46	223.217,96	223.217,96
Programma 10 - Risorse umane	27.621,37	27.621,37	27.621,37
Programma 11 - Altri servizi generali	925.288,93	924.172,93	923.011,93
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.560.669,49	1.560.544,49	1.560.415,49
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	133.475,00	133.475,00	133.475,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	474.779,96	473.560,96	472.287,96
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.054.833,29	1.065.217,29	1.052.870,29
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.875.732,66	1.875.286,66	1.874.821,66
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.461.515,58	1.355.712,58	1.349.647,58
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	607.540,00	603.162,00	598.599,00
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	139.765,54	139.765,54	139.765,54
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	929.021,00	925.290,00	921.398,00
Programma 03 - Rifiuti	7.625.981,40	7.485.452,40	7.484.898,40
Programma 04 - Servizio idrico integrato	251.667,98	247.349,98	242.838,98
Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	12.500,00	12.500,00	12.500,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	712.256,87	712.256,87	712.256,87
Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.128.935,41	2.102.992,41	2.071.784,41
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	71.267,70	71.156,70	71.041,70

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	767.675,20	766.583,20	765.446,20
Programma 03 - Interventi per gli anziani	127.393,00	127.010,00	126.608,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	38.600,00	38.600,00	38.600,00
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	44.510,00	44.510,00	44.510,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2.305.008,53	2.301.076,53	2.296.960,53
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	241.521,00	239.660,00	237.712,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	25.823,29	25.823,29	25.823,29
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	212.288,00	207.183,00	201.839,00
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	376.567,50	376.567,50	376.567,50
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	129.183,00	128.774,00	128.285,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali			
Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	23.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	107.444,66	107.242,40	107.854,53
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.237.624,24	4.237.624,24	4.237.624,24
Programma 03 - Altri fondi	116.428,31	190.428,31	186.428,31
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie			
Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE TITOLO 1	35.929.059,42	35.337.408,66	35.192.567,79

2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2023, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2023

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2023	%
Redditi da lavoro dipendente	5.671.581,00	15,79%
Imposte e tasse a carico dell'ente	462.030,00	1,29%
Acquisto di beni e servizi	13.599.270,59	37,85%
Trasferimenti correnti	8.286.745,72	23,06%
Interessi passivi	2.910.092,00	8,10%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	104.950,00	0,29%
Altre spese correnti	4.894.390,11	13,62%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	35.929.059,42	100,00%

2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 157/2019 ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili.

Conseguentemente si darà conto del solo limite della spesa del personale.

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2023, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 e alla luce delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è sostanzialmente confermata quella assestata nel 2022, anche se occorre ricordare che il 16/11/2022 è stato sottoscritto il nuovo Ccnl. Funzioni Locali per il triennio 2019/2021 che ha quindi Nella quantificazione della spesa di personale sono state considerate tutte le spese di cui alla Circolare n. 9/2006, includendo la quota di spesa di personale attribuita a questo Ente per i servizi gestiti in forma associata dall'Unione Valdera.

Con riferimento alle assunzioni di personale, si segnala che, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con il D.M. 17 marzo 2020 sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,

- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U.1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In base a quanto previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

L'accantonamento al FCDE viene effettuato per le seguenti entrate, escludendo, nel rispetto del principio contabile, le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti che vengono accertate sulla base delle riscossioni:

- Tassa sui rifiuti (TARI)
- Recupero evasione tributaria
- Proventi da casa albergo per anziani autosufficienti;
- Proventi illuminazione votiva;
- Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Viene utilizzato il metodo della media aritmetica semplice, determinando il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente e slittando di un anno il quinquennio di riferimento.

Il FCDE per l'anno 2023 in particolare risente dell'importante incremento del recupero evasione ed è stato quantificato in un importo pari a € 4.237.624,24.

2.1.4 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso"... "Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio."

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, sono stati previsti nel bilancio 2023 accantonamenti al fondo rischi spese legali per complessive euro 100.000,00.

2.1.5 Altri accantonamenti

Sono previsti nella voce "Altri accantonamenti":

- Fondo rinnovi contrattuali per euro 10.000,00
- Fondo indennità di fine mandato per euro 4.140,00

2.1.6 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

In base alla previsione normativa dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 per il quale "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione", per le società in perdita risultante dall'ultimo rendiconto approvato è stato operato il relativo accantonamento nel bilancio di previsione.

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del Codice civile.

Gli effetti di tali disposizioni sul bilancio 2023 del nostro ente sono così sintetizzabili:

Gli effetti di tali disposizioni sul bilancio 2023 del nostro ente portano ad un accantonamento pari a € 2.288,31 legato alla perdita d'esercizio registrata da Geofor Patrimonio.

2.1.7 Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2023/2025 e la relativa fonte di finanziamento, è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. A tal fine si rimanda al paragrafo successivo.

2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per

l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2023/2025.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le previsioni 2023

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	351.000,00	10.000,00	140.000,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	4.200,00	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	6.084.800,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	1.654.000,00	2.608.180,00	2.139.180,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.357.376,30	173.300,00	173.300,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	70.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	1.543.102,69	1.893.102,69	1.693.102,69
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	35.000,00	36.520,00	36.520,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.381.134,80	236.883,10	236.883,10
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	500.000,00	0,00	0,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	135.000,00	0,00	0,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE TITOLO 2	15.365.613,79	5.252.985,79	4.713.985,79

2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2023, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2023

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2023	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.027.511,10	97,80%
Contributi agli investimenti	303.102,69	1,97%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	35.000,00	0,23%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	15.365.613,79	100,00%

2.2.2 Il programma triennale degli investimenti

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. d)

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2023			
capitolo 4400125			ALIENAZIONI BENI IMMOBILI
	183.000,00		cessione piena proprietà terreni Pardossi
demanio	5.000,00		Cessione piena proprietà di area urbana limitrofa alla SS. T. Romagnola
demanio	68.000,00		Cessione piena proprietà di area urbana limitrofa alla SS. T. Romagnola
demanio	85.000,00		Cessione piena proprietà di area urbana (distributore) limitrofa alla SS. T. Romagnola
demanio	31.000,00		Cessione piena proprietà di area urbana limitrofa alla SS. T. Romagnola
demanio	186.000,00		Cessione piena proprietà di area urbana (parcheggio) limitrofa alla SS. T. Romagnola
	230.000,00		Cessione piena proprietà porzione immobile denominato "Ex Centro Otello Cirri"- Lotto A
	411.240,00		Cessione piena proprietà porzione immobile denominato "Ex Centro Otello Cirri"- Lotto B
	36.000,00		Cessione piena proprietà terreni seminativo arboreo nella frazione de La Rotta
	1.000.000,00		Cessione piena proprietà terreni e plesso immobiliare ex Corridoni
	1.800.000,00		Cessione piena proprietà terreni e plesso immobiliare ex Villa Piaggio (scuola infanzia De Gasperi, Parco Gemma, Villa Bertelli e annessi)
	375.000,00		cessione piena proprietà terreni Gello
	664.050,00		Cessione piena proprietà porzione immobili afferenti al complesso denominato "Ex I.P.S.I.A."
	1.120.000,00		Cessione piena proprietà porzione immobili afferenti al complesso denominato "Ex Foresteria Piaggio."
TOTALE PIANO ALIENAZIONI	6.194.290,00		
	4.398.611,00	(1)	importo ridotto del 10% sull'importo di € 5.819.290,00(6.194.290,00-375.000,00) (quota da destinare ad estinzione anticipata di mutui=581.929,00) e della quota dell'ulteriore 10% sull'importo di 375.000,00 (da destinare all'agenzia del demanio=93.750,00) e dell'importo di €

			1.120.000,00 destinato a spesa per rimborso prestiti (quota capitale mutui in ammortamento)
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201051002123/0	60.000,00	2	Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile
204021002123/0	100.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole elementari Adeguamenti rilascio CPI
204021012123/0	100.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole medie. Adeguamenti rilascio CPI
206011002123/0	250.000,00	2	Impianti sportivi. Adeguamenti rilascio CPI
210051002124/0	170.000,00	2	Acquisto terreni scalo merci ferroviario
210051002124/0	550.000,00	2.2	Spostamento pensile e fermata BUS c/o scalo merci ferroviario
203021002124/0	3.168.611,00	2.2	Realizzazione nuova sede Presidio Sicurezza Urbana Pontedera Ovest
	4.398.611,00		
	0		
capitolo 4400152	60.000,00		Proventi comprensori PEEP per trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
203025002550/0 (NUOVO)	10.800,00	2.5	Compartecipazione realizzazione progetto videosorveglianza
204065012550/0	45.000,00	3.3	Acquisto arredi scolastici
201085002550/0	4.200,00		Acquisto e installazione attrezzature informatiche
Totale	60.000,00		
capitolo 4400180	250.000,00		PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
212091002125/0	250.000,00		Manutenzione straordinaria cimiteri
Totale	250.000,00		

capitolo 4400186	15.000,00		PROVENTI DERIVANTI DALLA CESSIONE DI AREE IN DIRITTO DI SERVITÙ
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
204065012567/0	15.000,00	3.3	Acquisto arredi scolastici
Totale	15.000,00		
Capitolo 4200315	35.000,00		TRASFERIMENTO DALLO STATO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO (A SEGUITO RENDICONTAZIONE 2021)
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
204065012545/0	10.000,00	3.3	Acquisto arredi scolastici
212075002545/0 (NUOVO)	25.000,00	3.3	Acquisto arredi per appartamento c/o Palazzo Rota per lo svolgimento di attività di co-working
Totale	35.000,00		
Capitolo 4200377 (nuovo)	25.000,00		CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA AI SENSI DELLA L.145/2018 ART 1 C. 34-138 E DELLA L.R. 11/2020 PER REALIZZAZ_PROG_IN MATERIA DI VIDEOSORVEGLIANZA
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
203025002583/0 (NUOVO)	25.000,00	2.5	Realizzazione progetto videosorveglianza
Totale	25.000,00		
Capitolo 4200326 (nuovo)	1.049.000,00		CONTRIBUTO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE-PNRR-M4C1-INV.1.1-REALIZZAZIONE NUOVO POLO INFANZIA 0-6 OLTREERA -VIA PIETRO NENNI-CUP B81B22000480006
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
204011002177/0 (nuovo)	1.049.000,00	2.2	Realizzazione Polo Infanzia 0-6 zona Oltrera
Totale	1.049.000,00		
Capitolo 4200305	62.500,00		TRASFERIMENTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COM.LI, DEI MARCIAPIEDI E DELL'ARREDO URBANO
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento

210051002176/0	62.500,00	1.3	Manutenzione straordinaria viabilità anni 2022-2023
Totale	62.500,00		
Capitolo 4200323	54.000,00		CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO PER EFFIC. ENERG.E SVILUPPO TERRITOR.SOSTENIB.-SC.INF.MIRO'-MANUT.TETTO POSA IN OPERA IMP.FOTOVOLTAICO-PNRR
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
204011002176	54.000,00	1.3	Ristrut._manutenz.straord_pnrr effic.energ._svil.territ.le sostenib_sc.inf.Miro'-manut.tetto_install_imp.fotovoltaico
Totale	54.000,00		
Capitolo 4200324	76.000,00		CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO PER EFFIC. ENERG.E SVILUPPO TERRITOR.SOSTENIB.-RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI COMUNALI-PNRR
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201051002176/0	76.000,00	1.3	Ristrut._manutenz.straord_PNRR_effic.energ.e svil.territ.le sostenib.-Riqualificazione energetica immobili comunali
Totale	76.000,00		
Capitolo 4200325	1.100.000,00		TRASF.DAL M.I.-PNRR-M5C2- INV.2.1_INFRASTRUTTURE SOC.LI_RIGENERAZ_URBANA_REALIZZ_NUOVA PISCINA COPERTA -VIA PACINOTTI -CUP B81B21002070001
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
206011002175/0	1.100.000,00	2.2	Realizzazione rigenerazione urbana impianti sportivi
Totale	1.100.000,00		
Capitolo 4200327 (NUOVO)	215.000,00		Trasferimento dal MiTE per realizzazione interventi di efficienza energetica
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201055002577 (nuovo)	215.000,00	1.3	Realizzazione interventi di efficienza energetica attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento di relativi beni e servizi

Totale	215.000,00		
capitolo 4200399	500.000,00		Trasferimento dalla Regione Toscana per investimenti realizzati da A.P.E.S.
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
212061002122/0	500.000,00	3.3	Lavori di manutenzione straordinaria beni immobili ad uso abitativo
Totale	500.000,00		
Capitolo 4200430	110.000,00		TRASFERIMENTO DALLA SOCIETA' DELLA SALUTE DELLE RISORSE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA'
Riferimento Peg	importo	Settore	
212077112710/0 (NUOVO)	110.000,00	1.3	Trasferimento di capitali per ristrutturazione e riqualificazione del Centro Diurno per persone con disabilità denominato "Aquilone"
Totale	110.000,00		
capitolo 4500510	4.137.517,00		Proventi concessioni edilizie
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
210051002199/0	413.751,70		Manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche viabilità
208017002715/0	35.000,00		Restituzione oneri
204011002107/0 (NUOVO)	551.000,00	2.2	Realizzazione Polo Infanzia 0-6 zona Oltretra
204021112107/0 (NUOVO)	257.376,30	2.2	Acquisto lotto B immobile ad uso scolastico "Polo Dino Carlesi"
203021002107/0	2.880.389,00	2.2	Realizzazione nuova sede Presidio Sicurezza Urbana Pontedera Ovest
Totale	4.137.517,00		
capitolo 2101570	184.883,10		Trasferimento dall'Unione dei Comuni della Valdera per sanzioni a violazioni a norme in materia di circolazione stradale
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento

210051002160/0	100.000,00	1.3	Manutenzione straordinaria manto stradale e segnaletica orizzontale
210055002590/0	84.883,10	1.3	Fornitura e parziale posa in opera materiali, mezzi d'opera, attrezzature e manutenzione straordinaria segnaletica verticale
Totale	184.883,10		
6300315	2.900.000,00		Mutuo immobile ad uso scolastico
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
204021112105/0	2.900.000,00	2.2	Acquisto lotto B immobile ad uso scolastico "Polo Dino Carlesi"
Totale	2.900.000,00		
	193.102,69		Entrate correnti
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
206017002711/0	193.102,69	2.4	Progetto sport-quota annua
Totale	193.102,69		
TOTALE ENTRATA	15.365.613,79		
TOTALE SPESA	15.365.613,79		

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2024			
capitolo 4400152	60.000,00		Proventi compresori PEEP per trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201051002149/0	10.000,00		Manutenzione straordinaria approdo battello
201085002550/0	30.000,00		Acquisto e installazione attrezzature informatiche
210051002149/0	20.000,00		Manutenzione straordinaria viabilita'
Totale	60.000,00		

capitolo 4400180	250.000,00		Proventi concessioni cimiteriali
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
212091002125/0	250.000,00		Manutenzione straordinaria cimiteri
Totale	250.000,00		
capitolo 4400186	15.000,00		Proventi derivanti dalla cessione di aree in diritto di servitù
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
209025002567/0	15.000,00		Acquisto attrezzature ludiche per parchi e giardini
Totale	15.000,00		
Capitolo 4200326 (nuovo)	2.400.000,00		CONTRIBUTO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE-PNRR-M4C1-INV.1.1-REALIZZAZIONE NUOVO POLO INFANZIA 0-6 OLTREIRA -VIA PIETRO NENNI-CUP B81B22000480006
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
204011002177/0 (nuovo)	2.400.000,00	2.2	Realizzazione Polo Infanzia 0-6 zona Oltreira
Totale	2.400.000,00		
Capitolo 4200323	130.000,00		CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO PER EFFIC. ENERG.E SVILUPPO TERRITOR.SOSTENIB.-SC.INF.MIRO'-MANUT.TETTO POSA IN OPERA IMP.FOTOVOLTAICO-PNRR
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
204011002176/0	130.000,00	1.3	Ristrut._manutenz.straord_pnrr effic.energ._svil.territ.le sostenib_sc.inf.Miro'-manut.tetto_install_imp.fotovoltaico

Totale	130.000,00		
Capitolo 4200325	1.700.000,00		TRASF.DAL M.I.-PNRR-M5C2- INV.2.1_INFRASTRUTTURE SOC.LI_RIGENERAZ_URBANA_REALIZZ_NUOVA PISCINA COPERTA -VIA PACINOTTI -CUP B81B21002070001
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
206011002175/0	1.700.000,00	2.2	Realizzazione rigenerazione urbana impianti sportivi
Totale	1.700.000,00		
capitolo 4500510	320.000,00		Proventi concessioni edilizie
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
210051002199/0	32.000,00		Manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche viabilita'
208017002715/0	36.520,00		Restituzione oneri
204011002115/0	78.180,00		Manutenzione straordinaria scuole materne
204021002115/0	83.000,00		Manutenzione straordinaria scuole elementari
204021012115/0	90.300,00		Manutenzione straordinaria scuole medie
Totale	320.000,00		
capitolo 2101570	184.883,10		Trasferimento dall'Unione dei Comuni della Valdera per sanzioni a violazioni a norme in materia di circolazione stradale
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
210051002160/0	100.000,00	1.3	Manutenzione straordinaria manto stradale e segnaletica orizzontale
210055002590/0	84.883,10	1.3	Fornitura e parziale posa in opera materiali, mezzi d'opera, attrezzature e manutenzione straordinaria segnaletica verticale
Totale	184.883,10		

	193.102,69		Entrate correnti
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
206017002711/0	193.102,69	2.4	Progetto sport-quota annua
Totale	193.102,69		
TOTALE ENTRATA	5.252.985,79		
TOTALE SPESA	5.252.985,79		

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2025			
capitolo 4400152	60.000,00		Proventi comprensori PEEP per trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201051002149/0	10.000,00		Manutenzione straordinaria approdo battello
201085002550/0	30.000,00		Acquisto e installazione attrezzature informatiche
210051002149/0	20.000,00		Manutenzione straordinaria viabilita'
Totale	60.000,00		
capitolo 4400180	250.000,00		Proventi concessioni cimiteriali
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
212091002125/0	250.000,00		Manutenzione straordinaria cimiteri
Totale	250.000,00		

capitolo 4400186	15.000,00		Proventi derivanti dalla cessione di aree in diritto di servitù
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
209025002567/0	15.000,00		Acquisto attrezzature ludiche per parchi e giardini
Totale	15.000,00		
Capitolo 4200326 (nuovo)	2.061.000,00		CONTRIBUTO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE-PNRR-M4C1- INV.1.1-REALIZZAZIONE NUOVO POLO INFANZIA 0-6 OLTRERA -VIA PIETRO NENNI-CUP B81B22000480006
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
204011002177/0 (nuovo)	2.061.000,00	2.2	Realizzazione Polo Infanzia 0-6 zona Oltrera
Totale	2.061.000,00		
Capitolo 4200324	130.000,00		CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO PER EFFIC. ENERG.E SVILUPPO TERRITOR.SOSTENIB.-RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI COMUNALI-PNRR
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
201051002176 (nuovo)	130.000,00	1.3	Ristrut_manutenz.straord_PNRR_effic.energ.e svil.territ.le sostenib.-Riqualificazione energetica immobili comunali
Totale	130.000,00		
Capitolo 4200325	1.500.000,00		TRASF.DAL M.I.-PNRR-M5C2- INV.2.1_INFRASTRUTTURE SOC.LI_RIGENERAZ_URBANA_REALIZZ_NUOVA PISCINA COPERTA -VIA PACINOTTI -CUP B81B21002070001
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
206011002175/0	1.500.000,00	2.2	Realizzazione rigenerazione urbana impianti sportivi
Totale	1.500.000,00		

capitolo 4500510	320.000,00		Proventi concessioni edilizie
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
210051002199/0	32.000,00		Manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche viabilita'
208017002715/0	36.520,00		Restituzione oneri
204011002115/0	78.180,00		Manutenzione straordinaria scuole materne
204021002115/0	83.000,00		Manutenzione straordinaria scuole elementari
204021012115/0	90.300,00		Manutenzione straordinaria scuole medie
Totale	320.000,00		
capitolo 2101570	184.883,10		Trasferimento dall'Unione dei Comuni della Valdera per sanzioni a violazioni a norme in materia di circolazione stradale
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
210051002160/0	100.000,00	1.3	Manutenzione straordinaria manto stradale e segnaletica orizzontale
210055002590/0	84.883,10	1.3	Fornitura e parziale posa in opera materiali, mezzi d'opera, attrezzature e manutenzione straordinaria segnaletica verticale
Totale	184.883,10		
	193.102,69		Entrate correnti
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
206017002711/0	193.102,69	2.4	Progetto sport-quota annua
Totale	193.102,69		
TOTALE ENTRATA	4.713.985,79		
TOTALE SPESA	4.713.985,79		

2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

La tabella che segue riporta le voci attivate e le relative previsioni con riferimento al triennio 2023/2025 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

Le previsioni 2023

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 3 SPESA)	2023	2024	2025
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00

2.3.1 I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie

Anche per le spese relative agli incrementi di attività finanziarie, appare utile illustrare la ripartizione del titolo 3 per macroaggregati che, per l'anno 2023, è così sintetizzabile:

Le previsioni di spesa per incremento attività finanziarie per macroaggregati

MACROAGGREGATI TITOLO 3	2023	%
Acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	100,00%

2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di

indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2023/2025, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2023.

Le previsioni

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2023	2024	2025
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.601.320,00	2.067.124,31	2.149.859,00
TOTALE TITOLO 4	2.601.320,00	2.067.124,31	2.149.859,00

Per quanto riguarda l'importo previsto per l'anno 2023, nello stesso sono state considerate anche le somme vincolate all'estinzione anticipata dei mutui derivanti dalle alienazioni di beni dell'ente previste nel piano delle alienazioni per l'annualità 2023 (per un importo complessivo pari a € 581.929).

2.4.1 Le anticipazioni di liquidità

L'ente non ha contratto anticipazioni di liquidità, erogate da Cassa Depositi e Prestiti con il D.L. 35/2013 e con i successivi decreti legge n. 66 del 2014, n. 78 del 2015 e, da ultimo, con i decreti legge nn. 34/2020 e 73/2021 per fronteggiare il ritardo nei tempi di pagamento di lavori, servizi e forniture della pubblica amministrazione.

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (*cf. precedente paragrafo 1.2*), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2023	2024	2025
Consultazioni referendarie ed elettorali	300.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo I spese correnti: Acquisto di beni e servizi	491.928,50	12.000,00	12.000,00
Titolo I spese correnti: Trasferimenti correnti	39.500,00	17.500,00	17.500,00
Titolo I spese correnti: Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.450,00	16.668,00	0,00
Totale Spese non ricorrenti	842.878,50	446.168,00	429.500,00
in % sul totale spese	1,06%	0,65%	0,63%

TERZA PARTE



L'AVANZO /
DISAVANZO
ED I VINCOLI SUL
RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene necessario dedicare attenzione al risultato d'amministrazione presunto, che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2022.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue, nella quale si evidenzia l'importo complessivo del risultato di amministrazione, con il trend storico e prospettico riferito agli anni dal 2020 al 2025.

Avanzo	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato per spese correnti	0,00	1.817.569,55	954.433,17	0,00
Avanzo applicato per spese di investimento	306.564,23	408.775,94	152.032,99	0,00
Totale Avanzo applicato	306.564,23	2.226.345,49	1.106.466,16	0,00

Disavanzo	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo applicato	306.565,00	412.756,94	200.646,32	200.646,32	200.646,32	200.646,32

L'art. 11, c. 3 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che al bilancio di previsione finanziario sia allegato, oltre ai prospetti previsti dai relativi ordinamenti contabili, il prospetto del risultato di amministrazione presunto (all. a).

Il dato relativo all'esercizio 2022 è stato ottenuto procedendo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Relativamente alle quote accantonate, sono stati riportati gli accantonamenti dei singoli fondi risultanti in sede di rendiconto 2021, integrati con le previsioni definitive dell'esercizio 2022.

Le quote vincolate, partendo dalle somme vincolate a vario titolo a rendiconto 2021, sono state aggiornate in relazione alle applicazioni a bilancio, disposte in corso dell'esercizio 2022 e ai relativi utilizzi, nonché dai nuovi vincoli risultanti dalla gestione alla data di predisposizione del bilancio di previsione.

Il suo valore è ripartito come di seguito precisato in tabella.

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		14.209.262,56
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022		15.152.347,45
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		289.482,03

Altri accantonamenti	106.742,89
B) Totale parte accantonata	15.548.572,37
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	549.572,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	112.591,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	594.466,28
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	1.256.629,56
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinato agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.595.939,37
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previo approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previo approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

3.1 Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

Il principio contabile al punto 9.11.4 prevede che: *nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.* Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Il punto 9.7 dello stesso principio stabilisce che:

- L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.
- L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto

obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

- L'allegato a/3 elenca le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione prevede l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione.

Non risultando previsto sul bilancio dell'Ente, l'utilizzo di quote accantonate, vincolate o destinate agli investimenti, in assenza di obbligo specifico, non vengono compilati gli allegati A/1, A/2 e A/3.

3.2 Il Risultato di Amministrazione Presunto e l'eventuale ripiano del disavanzo

Dal prospetto del risultato di amministrazione presunto, si rileva che l'ente risulta essere in disavanzo. A tal fine, è necessario ricordare che:

- ✓ l'ente era in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- ✓ con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 29/04/2022 ha approvato il "RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2021";
- ✓ con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 27/07/2022, ha approvato "CERTIFICAZIONE FONDONE COVID-19 ANNO 2021 - RIAPPROVAZIONE ALLEGATI RENDICONTO DI GESTIONE 2021 EX ART. 37 BIS D.L. 21/2022";
- ✓ con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27/07/2022 ha approvato "RIPIANO DISAVANZO EX ART. 39-QUATER D.L. 162/2019 DELIBERAZIONE C.C. N. 37 DEL 29.07.2020 - MODIFICA E AGGIORNAMENTO". In particolare, con la citata Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27/07/2022 è stato:
 - dato atto che la gestione 2021 ha consentito il ripiano totale del disavanzo da riaccertamento straordinario, pari alla quota residuale al 31.12.2020 di € - 1.199.780,84 e un ripiano maggiore di € 452.385,20 del disavanzo da maggior accantonamento a FCDE rispetto alla rata prevista di € 342.558,03;
 - approvato il nuovo risultato di amministrazione 2021 nell'importo di € - 2.809.048,48;
 - aggiornato il ripiano del disavanzo, ex art. 39-quater d.l. 162/2019, approvato con la propria precedente deliberazione n. 37 del 29/07/2020, in n. 14 rate costanti a decorrere dall'esercizio finanziario 2022 e fino all'esercizio finanziario 2035 con una rata costante annuale pari a € 200.646,32;

Il risultato presunto di amministrazione 2022, pari a -2.595.939,37, come dettagliato nella tabella sopra riportata, pertanto, risulta essere migliorato rispetto risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione pari a € 200.646,32, come meglio dettagliato anche nelle tabelle sotto riportate.

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO ⁽¹⁾	DISAVANZO PRESUNTO (b) (2)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL' ESERCIZIO	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL' ESERCIZIO

	(a)		ESERCIZIO (c)=(a)-(b) (3)	PRECEDENTE(4) (d)	PRECEDENTE (e)=(d)-(c) (5)
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex art. 35 del D.L. 35/2013 (previsione normativa art. 39 ter del D.L. 162/2019)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio delle cartelle esattoriali sotto i 1000 euro (art. 11 bis comma 6 D.L.135/2018)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da abbandono metodo semplificato per il calcolo FCDE (previsione normativa art. 39 quater del D.L. 162/2019)	2.809.048,48	2.595.939,37	213.109,11	200.646,32	-12.462,79
Disavanzo di amministrazione dovuto a mancato trasferimento di somme (previsione normativa legge 160/2019 art. 1, comma 876)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.809.048,48	2.595.939,37	213.109,11	200.646,32	-12.462,79

1. Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento ai dati di preconsuntivo.
2. Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo.
3. Indicare solo gli importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)
4. indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.
5. Indicare solo importi positivi.

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO(6)	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2023(7)	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo al 31/12/2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (8)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex art. 35 del D.L. 35/2013 (previsione normativa art. 39 ter del D.L. 162/2019)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio delle cartelle esattoriali sotto i 1000 euro (art. 11 bis comma 6 D.L.135/2018)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da abbandono metodo semplificato per il calcolo FCDE (previsione normativa art. 39 quater del D.L. 162/2019)	2.595.939,37	200.646,32	200.646,32	200.646,32	200.646,32
Disavanzo di amministrazione dovuto a mancato trasferimento di somme (previsione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

normativa legge 160/2019 art. 1, comma 876)					
TOTALE	2.595.939,37	200.646,32	200.646,32	200.646,32	200.646,32

6. Corrispondente alla colonna b) della tabella precedente
7. Comprende la quota del disavanzo non ripianata dell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.
8. Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

4 Il Fondo pluriennale vincolato

4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi generali allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	0,00	0,00	0,00

4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	0,00	0,00	0,00

QUARTA PARTE



GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2023

5 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2023 e per il 2024-2025, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Le parti del Bilancio	Previsioni 2023
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00
Risultato del Bilancio delle partite finanziarie (Entrate delle partite finanziarie - Spese delle partite finanziarie)	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00

5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate correnti \geq Spese correnti

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

Bilancio Corrente

Entrate	Importo 2023	Spese	Importo 2023
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	26.476.719,00	Titolo 1 - Spese correnti (+)	35.929.059,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	2.850.768,53	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	2.601.320,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	7.205.845,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00
Totale Titoli 1+2+3+fpv	36.533.332,53	Totale Titoli 1+4	38.530.379,42
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	2.575.679,00	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (+)	200.646,32
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	377.985,79		

disposizione di legge o dei principi contabili
(-)

Entrate da accensione di prestiti destinate a
estinzione anticipata dei prestiti (+) 0,00

Totale Rettifiche	2.197.693,21	Totale Rettifiche	200.646,32
TOTALE ENTRATA	38.731.025,74	TOTALE SPESA	38.731.025,74
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			0,00

Nella voce "Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" per un importo complessivo di € 2.575.679,00 (+) sono comprese:

- 1) Proventi da concessioni ad edificare per € 780.000,00 destinati alla parte corrente
- 2) Entrate da alienazioni di immobili per € 1.795.679,00 destinate alla spesa corrente, di cui:
 - € 581.929,00 destinate all'estinzione anticipata di mutui *ai sensi dell'art. 7, comma 5 del D.L. 78/2015, così come convertito con la legge n. 125/2015 la quota del 10% dei proventi da alienazione del patrimonio disponibile viene destinata all'estinzione anticipata del debito.*
 - € 93750,00 da trasferire all'agenzia del demanio;
 - € 1.120.000,00 viene destinata *al finanziamento delle quote capitale dei mutui in ammortamento nell'anno ai sensi ai sensi dell'art. 1, comma 866 della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), così come modificata dal D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con la Legge n. 12/2019, verificato il rispetto delle condizioni previste dalla norma:*
 - *il rapporto tra il totale delle immobilizzazioni e i debiti da finanziamento del Bilancio consolidato 2020 risulta superiore a 2;*
 - *in sede di bilancio non si registrano incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'Allegato 7 annesso al D. Lgs. n. 118/2011;*
 - *l'Ente risulta in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

Nella voce "Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" per un importo complessivo di € 377.985,79 (-) sono comprese:

- 1) Trasferimento dall'Unione dei comuni delle sanzioni al codice della strada da vincolarsi alla spesa in c/capitale per euro 184.883,10;
- 2) Entrate correnti destinate alla parte investimenti per euro 193.102,69.

5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state espese nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti <= Spese per investimenti

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Bilancio di parte investimenti

Entrate	Importo 2023	Spese	Importo 2023
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale	0,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	14.663.307,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	15.365.613,79
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	2.900.000,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv	17.563.307,00	Totale Titoli 2+3.01	15.365.613,79
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	2.575.679,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	377.985,79		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
Totale Rettifiche	-2.197.693,21	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	15.365.613,79	TOTALE SPESA	15.365.613,79
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			0,00

Nella voce "Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" per un importo complessivo di € 2.575.679,00 (-) sono comprese:

- 1) Proventi da concessioni ad edificare per € 780.000,00 destinati alla parte corrente
- 2) Entrate da alienazioni di immobili per € 1.795.679,00 destinate alla spesa corrente, di cui:
 - € 581.929,00 destinate all'estinzione anticipata di mutui *ai sensi dell'art. 7, comma 5 del D.L. 78/2015, così come convertito con la legge n. 125/2015 la quota del 10% dei*

proventi da alienazione del patrimonio disponibile viene destinata all'estinzione anticipata del debito.

- € 93750,00 da trasferire all'agenzia del demanio;
- € 1.120.000,00 viene destinata al finanziamento delle quote capitale dei mutui in ammortamento nell'anno ai sensi dell'art. 1, comma 866 della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), così come modificata dal D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con la Legge n. 12/2019, verificato il rispetto delle condizioni previste dalla norma:
- il rapporto tra il totale delle immobilizzazioni e i debiti da finanziamento del Bilancio consolidato 2020 risulta superiore a 2;
- in sede di bilancio non si registrano incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'Allegato 7 annesso al D. Lgs. n. 118/2011;
- l'Ente risulta in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella voce "Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili" per un importo complessivo di € 377.985,79 (+) sono comprese:

- 1) Trasferimento dall'Unione dei comuni delle sanzioni al codice della strada da vincolarsi alla spesa in c/capitale per euro 184.883,10;
- 2) Entrate correnti destinate alla parte investimenti per euro 193.102,69.

5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2023, quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato se si verifica la seguente relazione:

Totale Entrate da riduzione attività finanziarie = Totale Spese per incremento attività finanziarie

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio Partite finanziarie

Entrate	Importo 2023	Spese	Importo 2023
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	8.108.529,19	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	8.108.529,19
Totale Titolo 7	8.108.529,19	Totale Titolo 5	8.108.529,19
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	8.108.529,19	TOTALE SPESA	8.108.529,19
Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

24. *le ritenute d'imposta sui redditi;*
25. *le somme destinate al servizio economato;*
26. *i depositi contrattuali.*

Sul tema il principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".*

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo 9 Entrate = Titolo 7 Spese

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi

Entrate	Importo 2023	Spese	Importo 2023
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	17.645.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	17.645.000,00
TOTALE ENTRATA	17.645.000,00	TOTALE SPESA	17.645.000,00
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

QUINTA PARTE



COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

6 Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

SESTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

7 Enti ed organismi strumentali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. h) ed i)

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti; con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati, l'ente presenta la situazione di seguito riepilogata:

7 Enti ed organismi strumentali						
Denominazione ente o organismo partecipato				tipologia	% partecipazione	
APES				scpa		10,40%
Azienda Farmacie di Pontedera				spa		21,166%
Cerbaie in liquidazione				spa		14,52%
CTT NORD				srl		2,913%
Ecofor Service				spa		28,019%
Geofor Patrimonio				srl		11,283%
Pont- tech				scarl		27,14%
RetiAmbiente				spa		8,621%
SIAT				srl		35,00%
Fondazione Charlie				fondazione		
Fondazione per la Cultura Pontedera				fondazione		
Fondazione Piaggio				fondazione		
Fondazione Teatro della Toscana				fondazione		
Si precisa che i bilanci 2021 degli Enti e Società sono consultabili sui rispettivi siti internet oppure sul sito istituzionale del Comune di Pontedera sezione Amministrazione trasparente.						

7.1 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. i)

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

7.1 Elenco partecipazioni possedute e relative quote percentuali		
Denominazione ente o organismo partecipato	% partecipazione	valore nominale
APES	10,40%	90.480,00
Azienda Farmacie comunali di Pontedera	21,166%	381.000,00
Cerbaie in liquidazione	14,52%	2.414.880,00
CTT NORD	2,913%	1.209.040,70
Ecofor Service	28,019%	327.818,00
Geofor Patrimonio	11,283%	810.850,00
Pontech	27,14%	127.325,29
RetiAmbiente	8,621%	2.825.616,00
SIAT	35,00%	35.000,00

SETTIMA PARTE



L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

8 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per missione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

27. *i servizi istituzionali;*
28. *i servizi a domanda individuale;*
29. *i servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

8.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 305, della Legge n. 228/2012 e sono le seguenti:

30. organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
31. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
32. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
33. la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
34. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
35. l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
36. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
37. edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
38. polizia municipale e polizia amministrativa locale;
39. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
40. i servizi in materia statistica.

8.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti strutturalmente deficitari. Ai fini del rispetto del predetto limite, i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella

seguinte:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2023	Entrate 2023	Spese 2023	Risultato 2023	Copertura in %
Alberghi case di riposo e di ricovero	18.400,00	142.662,39	-124.262,39	12,90%
Trasporti e pompe funebri	110.000,00	31.855,69	78.144,31	345,31%
Totale	128.400,00	174.518,08	-46.118,08	

Volendo poi approfondire le componenti positive di ciascun servizio, si è predisposta la tabella seguente, nella quale le entrate positive sono distinte tra le tariffe e le rimanenti. Allo stesso modo, nella spesa vengono distinte le spese del personale dalle rimanenti.

Servizi a domanda individuale Composizione Entrate e Spese	Tariffe 2023	Altre Entrate 2023	Totale Entrate 2023	Personale 2023	Altre Spese 2023	Totale Spese 2023
Alberghi case di riposo e di ricovero	18.400,00	0,00	18.400,00	11.447,60	131.214,79	142.662,39
Trasporti e pompe funebri	110.000,00	0,00	110.000,00	15.375,69	16.480,00	31.855,69
Totale	128.400,00	0,00	128.400,00	26.823,29	147.694,79	174.518,08

8.2.1 L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

Un ulteriore spunto di indagine può essere ottenuto confrontando l'andamento storico delle entrate e delle spese riportate nella tabella seguente.

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2020	Spese 2020	Entrate 2021	Spese 2021	Entrate 2022	Spese 2022
Alberghi case di riposo e di ricovero	20.000,00	160.377,15	40.700,00	165.931,51	40.700,00	149.658,68
Trasporti e pompe funebri	115.000,00	19.666,00	110.000,00	19.718,76	110.000,00	22.980,38
Totale	135.000,00	180.043,15	150.700,00	185.650,27	150.700,00	172.639,06

8.3 I servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione.

Si tratta, in buona sostanza, di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo, attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta un'importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Indice

	PREMESSA	2
	IL BILANCIO DI PREVISIONE	3
1	ANALISI DELLE ENTRATE	8
1.1	Analisi per titoli	8
1.2	Analisi delle voci più significative del titolo 1	10
1.3	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2	14
1.4	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3	15
1.5	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4	18
1.6	Strumenti derivati	19
1.7	Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"	20
1.8	Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati	20
2	ANALISI DELLE SPESE	23
2.1	Titolo 1 Spese correnti	23
2.1.1	I macroaggregati di spesa corrente	25
2.1.2	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	25
2.1.3	Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	26
2.1.4	Accantonamenti al fondo rischi spese legali	27
2.1.5	Altri accantonamenti	28
2.1.6	Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate	28
2.1.7	Interventi programmati per spese di investimento	28
2.2	Titolo 2 Spese in conto capitale	29
2.2.1	I macroaggregati di spesa in c/capitale	30
2.2.2	Il programma triennale degli investimenti	30
2.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	41
2.3.1	I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie	42
2.4	Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	42
2.4.1	Le anticipazioni di liquidità	43
2.5	Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	43
3	ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	45
3.1	Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione	47
3.2	Il Risultato di Amministrazione Presunto e l'eventuale ripiano del disavanzo	48
4	Il Fondo pluriennale vincolato	51
4.1	Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato	51
4.2	Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato	52
5	Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme	54
5.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	55
5.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	56
5.3	L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie	58
5.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	59
6	Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica	61
7	Enti ed organismi strumentali	63
7.1	L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali	64
8	I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE	66
8.1	I servizi istituzionali	67
8.2	I servizi a domanda individuale	68
8.2.1	L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale	69
8.3	I servizi produttivi	69